



CONTENUTO: A come AGRICOLTURA(fonte: L'AREA www.ea.fvg.it)

Agricoltura & Acqua

L'agricoltura è la più grande consumatrice d'acqua: circa il 70% dell'acqua utilizzata al mondo è destinata al settore agricolo.

Nell'Unione Europea la percentuale si riduce del 30%.

La situazione si fa drammatica in molti paesi in via di sviluppo in cui la popolazione soffre per la carenza di acqua potabile e dei servizi igienici adeguati.

Qui la percentuale di acqua destinata all'agricoltura arriva anche al 95%!

Per produrre un solo chilo di grano sono infatti necessari dai 1000 ai 3000 litri di acqua, mentre per produrre un chilo di manzo alimentato con i cereali, ne servono dai 13.000 ai 15.000 litri.

È necessario quindi che l'agricoltura trovi dei metodi per utilizzare le risorse idriche in modo più efficace, cioè produrre consumando meno acqua.

Agricoltura & Suolo

L'agricoltura può, se praticata correttamente, contribuire alla conservazione della biodiversità. Molte specie e molti habitat sono, infatti, interdipendenti con l'agricoltura (si pensi, ad esempio, ad alcune specie di uccelli che nidificano in zone agricole).

Com'è ovvio, il legame fra agricoltura e ambiente è strettissimo.

In Unione Europea, ad esempio, circa la metà della superficie è adibita all'agricoltura che, nel corso degli anni, ha influenzato la nostra cultura e plasmato molti dei nostri paesaggi.

Alcune pratiche però possono mettere a repentaglio la biodiversità, ed essere la causa del degrado del suolo provocando fenomeni come: l'erosione, l'impermeabilizzazione, la contaminazione (con sostanze nocive), la compattazione, la desertificazione...

Intensificare o specializzare troppo la produzione agricola, oppure sottoutilizzare il suolo o usare impropriamente i parassitari, ecc. sono tutte pratiche che possono causare gravi danni al suolo.

Agricoltura SOSTENIBILE ed ECOCOMPATIBILE

L'agricoltura sostenibile (anche detta eco-compatibile o integrata) è quella che, oltre a produrre alimenti e altri prodotti agricoli, è anche:

- economicamente vantaggiosa per gli agricoltori
- rispettosa dell'ambiente
- socialmente giusta, contribuendo a migliorare la qualità della vita sia degli agricoltori che dell'intera società.

Chi si occupa di agricoltura sostenibile, privilegia pertanto quei processi naturali che consentono di preservare la "risorsa ambiente", evitando così il ricorso a pratiche dannose per il suolo (come le lavorazioni intensive) e a sostanze chimiche (pesticidi, ormoni, ecc.) e utilizzando fonti energetiche rinnovabili.



Non c'è un unico modo per fare agricoltura sostenibile, i modelli agricoli più diffusi in Italia che mettono in pratica i principi e le tecniche sostenibili sono le produzioni integrate, l'agricoltura biologica e quella biodinamica.

- **Agricoltura Biologica**
- **Agricoltura Biodinamica**
- **Permacultura**
- **Ecovillaggi**

Agricoltura BIOLOGICA

L'agricoltura biologica è il modo per produrre cibi senza utilizzare prodotti chimici.

Per eliminare i parassiti infatti, invece di ricorrere ai pesticidi, si usano altri insetti o batteri antagonisti.

Si privilegiano le tecniche tradizionali come la fertilizzazione organica o le rotazioni colturali che consentono di arricchire il terreno.

La normativa che disciplina il settore dell'agricoltura biologica è il REGOLAMENTO CEE 2092 del 1991 e successive modifiche, redatto in base alle norme internazionali IFOAM (la Federazione Internazionale dei movimenti per l'Agricoltura Biologica che, attraverso una serie di norme volontarie, definirono per primi le regole per produrre con il metodo biologico;).

L'agricoltore che voglia vendere i suoi prodotti con la dicitura "BIOLOGICO" deve sottoporsi al controllo da parte del ministero dell'agricoltura che certifica che l'agricoltore applichi in modo corretto le norme del REGOLAMENTO CEE 2092/91.

Per approfondimenti : www.ifoam.org

Agricoltura BIODINAMICA

L'agricoltura biodinamica è un metodo per la produzione agricola che consente sia di sanare e arricchire l'ambiente, sia di migliorare l'alimentazione dell'uomo.

È basata sugli insegnamenti di Rudolf Steiner che, nel 1924, espone i risultati delle sue ricerche per una nuova agricoltura che potesse essere alternativa all'agricoltura industriale che produceva alimenti sempre meno "vitali".

Si fonda su una concezione "olistica", in cui tutto è connesso e tutti gli elementi devono essere in equilibrio. L'azienda agricola dev'essere considerata come un organismo in relazione con l'ambiente circostante, con l'intero pianeta e anche con il cosmo e le costellazioni. Anche il terreno dev'essere mantenuto in uno stato di equilibrio con tutti i suoi organismi per ottenere alimenti di alta qualità.

Come nell'agricoltura biologica, anche in quella biodinamica non vengono utilizzati prodotti chimici e organismi geneticamente modificati.

Si somministrano in dosi omeopatiche dei preparati naturali ottenuti da processi fermentativi, decotti e minerali, sempre tenendo conto delle fasi della luna e del sole; si lavora il terreno secondo metodi tradizionali come arare (con il cavallo, non con il trattore!) e letamare – tutto con l'obiettivo di rigenerare e rivitalizzare il suolo.

Per approfondimenti : www.agricolturabiodinamica.it



Permacultura

La permacultura è una disciplina che permette di progettare insediamenti umani il più possibile somiglianti agli ecosistemi naturali.

La permacultura mira a integrare i cicli naturali e la vita umana per un ambiente sostenibile ed equilibrato.

Come negli ecosistemi, anche negli stanziamenti umani ogni elemento è chiamato a svolgere più di una funzione (il lombrico arca la terra, digerisce e rende disponibile la materia organica per le piante, è cibo per uccelli e altri animali), come ogni funzione può essere realizzata in più modi (l'acqua entra nel sistema attraverso la pioggia, tramite l'umidità della notte, dai ruscelli, da faglie sotterranee...).

In un progetto di permacultura quindi, ogni cosa deve essere collocata nel modo più conforme ai principi del rispetto della biodiversità e dell'utilizzo delle energie rinnovabili.

La progettazione, le pratiche agricole, la gestione dell'ambiente, l'economia e le dinamiche sociali devono **puntare a ottenere** il massimo beneficio utilizzando al minimo lo spazio e l'energia in un sistema produttivo che dura nel tempo.

"La permacultura non è una serie di teorie o metodi, ma una maniera di pensare (Bill Mollison, ideatore della permacultura)."

Per approfondimenti: www.permacultura.it

Ecovillaggi

Un ecovillaggio è un tipo di comunità in cui si ricercano e sperimentano stili di vita diversi da quelli imposti dall'attuale sistema socio-economico.

L'ecovillaggio si basa sui principi della sostenibilità

AMBIENTALE: si utilizzano fonti energetiche rinnovabili ed ogni intervento (es. la costruzione delle case) è progettato per ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente. Gli alimenti sono per lo più prodotti con i metodi della permacultura o altre forme di agricoltura biologica

SOCIALE: l'ecovillaggio è di dimensioni tali da permettere a chi vi abita di conoscersi e relazionarsi e avere una "voce" all'interno della comunità

ECONOMICA: l'ecovillaggio consente di soddisfare molti bisogni materiali fondamentali, come la casa, il cibo, il lavoro.

La sfida consiste nel dimostrare praticamente che sono possibili modi di vivere, e di convivere, in grado di garantire una qualità della vita migliore e non legati alle dinamiche di consumo e di globalizzazione predominanti.

Per approfondimenti: www.ecovillaggi.it